

COMUNE DI VILLALBA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 15_ del Registro – DETERMINAZIONE INDENNITA' DI FUNZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE PER L'ANNO 2014 (L.R. 16/12/2008, N.22).

Data 11/04/2014 -

L'anno duemilaquattordici il giorno undici del mese di aprile alle ore 18,30, nella sala delle adunanze consiliari della sede municipale del Comune di Villalba, a seguito della convocazione con nota prot. n. 980 del 24 febbraio 2014 del Presidente, si è riunito il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/1992, in seduta pubblica di prosecuzione e in sessione straordinaria ed urgente.

Presiede l'adunanza il dott. Ing. Salvatore Bordenga, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti i signori:

Nr.	Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
1	BORDENGA SALVATORE	Presidente	X	
2	LERCARA FILIPPO	Vice Presidente		X
3	ALESSI ENZO	Consigliere	X	
4	RICOTTONE SALVATORE	Consigliere	X	
5	SCARLATA GASPARE	Consigliere	X	
6	PLUMERI MARCELLO	Consigliere		X
7	TATANO GIUSEPPE	Consigliere		X
8	COSTANZA GIUSEPPE	Consigliere	X	
9	FERRERI VINCENZO FABIO	Consigliere	X	
10	SAIA ALESSIA	Consigliere	X	
11	FAVATA GIUSEPPE	Consigliere	X	
12	SCARLATA MICHELINO	Consigliere	X	

Assegnati n. 12

In carica n. 12

Assenti 03

Presenti 09

Con l'assistenza e partecipazione del Segretario Comunale supplenti: Avv. Calogero Ferlisi. Per l'Amministrazione è presente: il Sindaco Plumeri Alessandro e per gli uffici il Responsabile dell'Area Finanziaria rag. Giuseppe Plumeri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la proposta di deliberazione relativa all'oggetto è munita dei pareri prescritti e che la stessa viene inserita nella presente deliberazione.

- in continuazione di seduta -

Il Presidente del Consiglio passa alla trattazione del punto n. 6 posto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Determinazione indennità di funzione del Presidente del Consiglio Comunale per l'anno 2014 (L.r. 16/12/2008, n.22)". Invita, quindi, i Consiglieri Comunali proponenti ad illustrare la proposta di deliberazione.

Il Consigliere Scarlata M. dà lettura della proposta di deliberazione, nonché del parere in ordine alla regolarità tecnica reso sulla medesima proposta dal Segretario Comunale Dott.ssa Concettina Nicosia, in qualità di Responsabile dell'Area Amministrativa. Dà atto che hanno sottoscritto la proposta di deliberazione in discussione i Consiglieri Ferreri, Costanza e lo stesso Scarlata M.

Il Consigliere Alessi, chiesta ed ottenuta la parola, domanda che si dia lettura dell'art. 31, comma 6, del vigente regolamento del Consiglio Comunale.

Il Segretario Comunale dà lettura dell'articolo richiesto.

A questo punto, **il Consigliere Alessi**, chiesta ed ottenuta la parola, chiede la sospensione della seduta per 15 minuti per poter conferire con il Segretario Comunale.

Il Presidente del Consiglio, considerato che nessun Consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione la proposta di sospensione della seduta.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	09
Votanti	09
Favorevoli	06 (Alessi, Ferreri, Favata, Costanza, Scarlata M. e Saia)
Contrari	03 (Bordenga, Scarlata G., Ricottone)
Astenuti	--

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

- di approvare la proposta di sospensione della seduta consiliare in corso per 15 minuti.

La seduta è sospesa, essendo le ore 21,10.

Il Presidente del Consiglio, dott. ing. Salvatore Bordenga, alle ore 21,25, effettuato l'appello da parte del Segretario Comunale, constata la presenza di n. 10 consiglieri su n. 12 in carica, essendo assenti n. 2 Consiglieri (TATANO, PLUMERI). Accertata, pertanto, la presenza del numero legale, dichiara riaperta la seduta. Risultando presente, inoltre, il Consigliere Lercara, rilegge il parere in ordine alla regolarità tecnica reso sulla proposta di deliberazione in esame dal Segretario Comunale Dott.ssa Concettina Nicosia, in qualità di Responsabile dell'Area Amministrativa. Entrando nel merito dell'argomento, afferma che, a suo avviso, la proposta di deliberazione presentata da taluni Consiglieri dei Gruppi di

Opposizione appare pretestuosa. A tal riguardo, dà lettura di un documento che chiede allegarsi al presente atto, perché ne faccia parte integrante e sostanziale (**allegato 1**).

Il **Consigliere Ferreri**, chiesta ed ottenuta la parola, domanda al Responsabile dell'Area Finanziaria quanto percepisce per ogni seduta di Consiglio Comunale alla quale egli prende parte.

Il **Sindaco** risponde che il Consigliere Ferreri costa circa € 200,00.

Anche il **Consigliere Costanza** si unisce alla richiesta del Consigliere Ferreri.

Il **Consigliere Scarlata M.**, chiesta ed ottenuta la parola, domanda se la sua partecipazione ad ogni seduta del Consiglio Comunale costa circa € 300,00 o meno. Dichiaro che non gli è stato corrisposto alcun emolumento. Al riguardo, evidenzia di aver presentato richiesta scritta al Sindaco.

Il **Consigliere Favata**, chiesta ed ottenuta la parola, invita il Presidente ad accertare quando lo stesso Consigliere Favata ha percepito dall'epoca in cui iniziò a fare politica, quando ancora non erano previste indennità per gli Amministratori. Omette, però, il Presidente di riferire che, in qualità di dipendente del Comune di Villalba, da circa dieci anni è in aspettativa ed il Comune di Villalba corrisponde, in ordine allo stesso, i contributi previdenziali. Rappresenta che il Consigliere Favata, quando ricopriva la carica di Assessore, percepiva un'indennità di circa € 147,00 mensili, mentre il Sindaco dell'epoca percepiva un'indennità di circa € 400,00 mensili. Sottolinea, altresì, che egli percepisce il rimborso delle spese di viaggio solo per i giorni di Consiglio Comunale e non per tutte le volte che si reca in Villalba per l'esercizio del suo mandato di Consigliere Comunale.

Il **Presidente del Consiglio**, rispondendo, con riguardo agli interventi dei Consiglieri Ferreri, Scarlata M. e Costanza, rilegge il punto g) del documento sopra emarginato ed allegato al n. 1 del presente atto per formarne parte integrante e sostanziale. Dichiaro di non comprendere le motivazioni del perché si voglia ridurre l'indennità del Presidente del Consiglio e non si vogliano, invece, ridurre i costi dei suddetti Consiglieri Comunali gravanti sull'Erario. Evidenzia, altresì, che, con la proposta di deliberazione in esame, i Consiglieri Comunali di Opposizione propongono di ridurre solo l'indennità del Presidente del Consiglio, mentre nessuna riduzione è proposta per il gettone di presenza spettante ai Consiglieri Comunali. Peraltro, sottolinea che il Presidente del Consiglio non gravava, fino a poco tempo fa, sulle casse comunali per i citati contributi previdenziali, essendosi iscritto alla Cassa di Previdenza degli Ingegneri e degli Architetti. Ritiene che, a suo giudizio, è la macchina del fango a determinare la presente proposta ma preannuncia che, ove la presente proposta verrà approvata, il Presidente ricorrerà nuovamente al TAR pur sapendo i Consiglieri Comunali, con dolo, che la delibera che approvano è illegittima.

Il **Consigliere Costanza** domanda quanto paga il Comune a titolo di contributi previdenziali per il Presidente del Consiglio.

Il **Presidente del Consiglio** risponde che tale onere oggi ammonta a circa € 400,00 al mese.

Il **Consigliere Alessi** chiede di inserire a verbale che il Presidente del Consiglio ha effettuato

un intervento di 25 minuti.

Il **Consigliere Ferreri**, considerato che per gli Uffici sono presenti i Responsabili di Area, richiede che sulla questione dei costi risponda il Responsabile dell'Area Finanziaria, Rag. Plumeri.

Il **Presidente del Consiglio** evidenzia che l'intervento del Responsabile dell'Area Finanziaria non è necessario, considerato che egli ha già fornito la risposta alle domande poste dal Cons. Ferreri.

Il **Consigliere Favata**, chiesta ed ottenuta la parola, fa presente che il Presidente è in imbarazzo, ritrovandosi con soli tre Consiglieri, e tuttavia dimostrando ancora una volta la sua arroganza e la sua prepotenza nel tentativo di mettere in moto la macchina del sospetto. Nello stesso modo, a suo avviso, ha operato nella vicenda del Revisore dei Conti, sulla quale non ha ancora chiarito al Consiglio Comunale.

Il **Presidente del Consiglio**, intervenendo per fatto personale, replica che la prepotenza e l'arroganza appartengono al Consigliere Favata, come peraltro dimostra la proposta di deliberazione di cui si discute. Afferma che non appartiene alla sua formazione la cultura del sospetto, come ha dimostrato con il documento testé letto, nonostante la proposta diminuzione del 78% dell'indennità di funzione del Presidente. Riguardo al Revisore dei Conti, evidenzia che ha già fornito delle delucidazioni nel corso di precedenti sedute e che procederà ad ulteriori chiarimenti non appena entrerà in possesso di taluni documenti che ha richiesto e che non gli sono ancora pervenuti. Fa presente che, non appena in possesso di tale documentazione, procederà a proporre l'argomento alla Conferenza dei Capigruppo, perché venga inserito tra i punti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

Il **Sindaco**, chiesta ed ottenuta la parola, ricorda che il giudizio iniziato dinanzi al TAR, a seguito dell'impugnazione di una deliberazione consiliare di contenuto simile, ha visto il Comune ed il Consiglio Comunale soccombenti e, pertanto, invita i Consiglieri Comunali presenti a ponderare bene il loro voto.

Il **Consigliere Alessi**, chiesta ed ottenuta la parola, ricorda che, in un caso analogo, il Comune dovrà procedere al rimborso delle spese legali a causa del capriccio di qualche Amministratore, che ha proposto querela contro taluni Consiglieri Comunali, che poi il Giudice ha archiviato.

Il **Sindaco** ricorda la vicenda dell'esposto prodotto alla Procura, cui si riferiva il Cons. Alessi nel suo intervento, e la vicenda della delibera di rimborso delle spese legali al Vicesindaco, alla cui seduta lo stesso aveva partecipato.

Il **Presidente del Consiglio**, considerato che nessun Consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione la proposta di sospensione della seduta.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	10
Votanti	10

Favorevoli 07 (Alessi, Lercara, Ferreri, Favata, Costanza, Scarlata M. e Saia)
Contrari 03 (Bordenga, Scarlata G., Ricottone)
Astenuti --

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

- di approvare la proposta di deliberazione in esame avente ad oggetto:
"Determinazione indennità di funzione del Presidente del Consiglio Comunale per
l'anno 2014 (L.r. 16/12/2008, n.22)";

Il Presidente del Consiglio, considerato che nessun Consigliere chiede di intervenire, passa alla trattazione del successivo punto all'ordine del giorno.

- segue -

Salvatore Bordenga
INGEGNERE

Villalba (Cl), _ _ _

see. 

La proposta di delibera a firma dei consiglieri Ferreri, Costanza, Favata e Scarlata M. del gruppo consiliare di minoranza "Villalba Futura-Vizzini Sindaco" è pretestuosa e volutamente omissiva del richiamo al contenuto della norma regionale (L.R. n.30/2000, D.P.R.S n.19/2001) che quantifica l'indennità per il Presidente del Consiglio in €.627,50, pari al 45% dell'indennità di carica del Sindaco (=€.1.394,43 a seguito della riduzione del 10% introdotta dall'art.1, co. 54 della legge 23.12.2005, n.266);

I Consiglieri propongono di determinare per l'anno 2014 l'indennità di funzione del Presidente del Consiglio comunale nella misura di €.140,00, al lordo delle tasse, operando quindi non una diminuzione ma un drastico abbattimento percentuale del 78%, rispetto a quella stabilita dalla norma regionale; stabilendo così un valore dell'indennità di funzione meramente simbolico in rapporto al notevole impegno istituzionale che la carica richiede ed all'importo fissato dalla norma regionale.

Anche questo è un atto che caratterizza e connota il gruppo consiliare di minoranza come populista e demagogico (nella stessa seduta è in discussione la proposta, illegittima, di condono dei tributi comunali), poco attento ai bisogni reali della nostra comunità perché incapace di formulare proposte costruttive e positive; una proposta chiaramente pretestuosa per arrecare un danno ingiusto a questa Presidenza; una proposta scorretta e sleale; non un atto politico, ma una vera e propria soverchieria contro un avversario politico ritenuto colpevole di avere dato un contributo determinante per battere il gruppo "Villalba Futura-Vizzini Sindaco" alle elezioni amministrative della primavera 2010 e per la contestuale rottamazione dei tre ex sindaci Vizzini-Zoda-Favata che per circa trenta anni si sono alternati alla direzione politica del Paese.



Voglio rilevare all'attenzione dei Signori Consiglieri che una analoga deliberazione del Consiglio, la n.12 del 4/5/2012, adottata su proposta del medesimo gruppo consiliare di minoranza "Villalba Futura – Vizzini Sindaco", è stata impugnata al TAR Sicilia – Palermo e si è conclusa con la sentenza 989/2013 di condanna del Consigliere Ferreri Fabio Vincenzo, n.q. di capo gruppo consiliare di Villalba Futura, al pagamento delle spese di giudizio; con detta sentenza i Giudici del TAR, hanno ritenuto sussistere profili di *fumus* del gravame e stabilito che non appare ragionevole l'esercizio del potere di riduzione azionato dal Consiglio Comunale stante che viene stabilito in delibera un valore meramente simbolico. Su richiesta dell'avv. difensore del Consigliere Ferreri che ha prodotto due deliberazioni con cui il Consiglio Comunale -su proposta del Consigliere Ferreri ed altri- ha aumentato la misura delle indennità per gli anni 2012 e 2013, il Tribunale Amministrativo ha inoltre dichiarato la cessazione della materia del contendere.

A MIO PARERE, ANCHE LA PROPOSTA IN DISCUSSIONE PRESENTA SERI PROFILI DI ILLEGITTIMITÀ TENUTO CONTO DELLA GIURISPRUDENZA FORMATASI SUL PUNTO; VIOLA IL PRINCIPIO GENERALE DI DEMOCRATICITÀ, TUTELATO DALLA LEGGE E DALLA COSTITUZIONE, VOLTO A CONSENTIRE ANCHE A CHI NON È DOTATO DI UNA POSIZIONE PATRIMONIALE CONSISTENTE DI CONCORRERE AGLI INCARICHI ELETTIVI. Anche in questa proposta del gruppo consiliare di "Villalba Futura-Vizzini Sindaco" emerge chiaro il tentativo di eludere la legge camuffando l'eliminazione dell'indennità con una diminuzione che è solo apparente visto che applicano un drastico abbattimento del 78%! ABBATTIMENTO CHE COSTRINGE IL PRESIDENTE A RINUNCIARE FORZATAMENTE ALL'INDENNITÀ CON CONSEGUENTE DANNO ECONOMICO PERSONALE, TENUTO CONTO CHE LO STESSO È DIPENDENTE DEL COMUNE COLLOCATO IN ASPETTATIVA SENZA EMOLUMENTI ED ESERCITA LA LIBERA PROFESSIONE DI INGEGNERE CHE RISULTA OVVIAMENTE LIMITATA A CAUSA DELLE INCOMPATIBILITÀ E DEGLI IMPEGNATIVI DOVERI ISTITUZIONALI DI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Cosa diversa è quello che è stato fatto nei comuni vicini di Butera, Riesi e Sutura ed in tanti altri comuni siciliani con l'applicazione di diminuzioni del 10%, 20% o del 30% che rientrano nell'ottica del contenimento della spesa pubblica; come è stato fatto a Villalba in cui per il 2013, con la delibera n.7/2013, l'indennità del presidente, su

proposta dello stesso, è stata diminuita del 30% (da €.627,50 a €.440,00).

A motivazione della proposta di abbattimento del 78% dell'indennità di funzione del Presidente, i Consiglieri del gruppo consiliare di "Villalba Futura-Vizzini Sindaco" richiamano il D.M. n.119/2000 e riportano delle pretestuose argomentazioni riferendosi a segnali di cambiamento, al costo della politica, alle difficoltà economiche che attraversa il Paese, ecc. ecc.

In merito si osserva che il citato D.M. n.119/2000 non trova applicazione in Sicilia in considerazione della potestà esclusiva della Regione Siciliana in materia di ordinamento degli enti locali.

Sul resto le argomentazioni sono chiaramente pretestuose perché finalizzate solamente ad arrecare un danno ingiusto a questo Presidente tenuto conto delle posizioni e del costo pubblico di alcuni Consiglieri del gruppo "Villalba Futura-Vizzini Sindaco" che di seguito si espongono all'attenzione del Consiglio:

- a) La proposta di delibera in discussione, diversamente da quella della delibera n.12/2012 impugnata al TAR, riguarda il drastico abbattimento dell'indennità di funzione del Presidente del Consiglio da €.627,50 a €.140,00 e non anche del gettone di presenza dei Consiglieri che resta quindi fissato nella misura di €.18,59 prevista dalla norma regionale;
- b) La Giunta Comunale con propria deliberazione n.94 del 23.10.2013 ha rideterminato le indennità di funzione spettanti a Sindaco e Assessori introducendo una riduzione del 10% sugli importi fissati dalla norma regionale;
- c) Il Consigliere Favata è residente a Palermo, nel quinquennio 2000-2005 ha ricoperto la carica di Presidente del Consiglio ed ha percepito regolarmente l'indennità di funzione oltre all'indennità di missione da Palermo a Villalba e viceversa;
- d) Lo stesso Favata, dal 2005 al 2010 ha ricoperto la carica di Assessore con il Sindaco Zoda ed è costato circa 80.000 Euro alle casse comunali per indennità di funzione, rimborso spese di viaggio e rimborso giornate lavorative alle FS di cui era dipendente;
- e) Sempre lo stesso Favata, percepisce per ogni seduta di Consiglio la somma di €.88,59 (= €.18,59 per gettone di presenza più €.70,00 per rimborso spese di viaggio da Palermo a Villalba e viceversa);

3

f) Il Consigliere Alessi costa alla casse comunali circa 350,00 Euro (aereo+treno+autobus+gettone di presenza) per ogni seduta del Consiglio Comunale, perché dopo essere stato eletto nel 2010 ha trasferito la propria residenza a Parma dove era iscritto all'università da diversi anni;

g) I Consiglieri del gruppo "Villalba Futura-Vizzini Sindaco" dott. Ferreri (tecnico di radiologia), Scarlata M. (funzionario della regione) e Costanza (vigile del fuoco) per l'espletamento del mandato di consigliere, oltre al gettone di presenza di €18,59, costano al pubblico erario mediamente 350,00 Euro al mese, (= costo di n.2 giornate lavorative) per permessi retribuiti di cui usufruiscono nella qualità di lavoratori dipendenti della pubblica amministrazione;

h) Il candidato a Sindaco Vizzini Calogero nonché attuale coordinatore del gruppo di minoranza "Villalba Futura-Vizzini Sindaco" nel corso di una delle sue sindacature, con il comune in pieno dissesto finanziario, prima ha più che raddoppiato la sua indennità di carica da £.726.000 - percepite dal sindaco uscente- a £.1.597.200 (delibera GM 186/96) e poi l'ha ulteriormente aumentata del 20% con decorrenza 1 gennaio 1997 nel limite massimo di £.1.756.920 (delibera GM 109/agosto97) e per di più con effetto retroattivo!

i) Il gruppo consiliare di minoranza "Villalba Futura-Vizzini Sindaco" nel 2010 ha dichiarato a verbale "l'intenzione del gruppo di rinunciare al gettone di presenza" (delibera Consiglio n.35 del 24.9.2010) che invece ha continuato a percepire ininterrottamente.

CI VUOLE VERAMENTE UNA GRAN BELLA FACCIA TOSTA A SCRIVERE ORA di solidarietà con le fasce più bisognose, di depressa situazione economica locale, di azione di contenimento della spesa pubblica!

La verità è che il solo fine perseguito è la soverchieria nei confronti dell'avversario politico!

Non si illuda qualche pseudo neofita della politica che con questi atti sleali possa piegare il Presidente del Consiglio per soddisfare le sue aspirazioni personali, non saranno certamente questi mezzi scorretti a piegarci alle consuete ambizioni personali di alcuni tromboni della politica ancora assetati di poltrone e di potere.





COMUNE DI VILLALBA

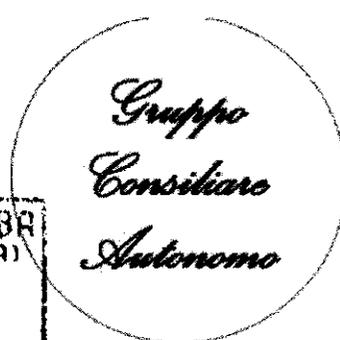
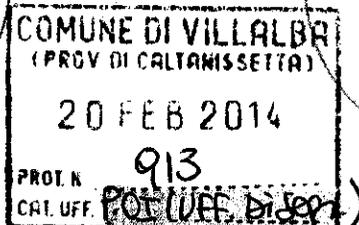
(PROVINCIA DI CALTANISSETTA)

AREA I AMMINISTRATIVA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

n. 08 del 24/02/2014

OGGETTO: DETERMINAZIONE INDENNITA' DI FUNZIONE DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE PER L'ANNO 2014 (L.R. 16.12.2008, n.22)



2 POI
Tras. Com. At
Sindaco
Segretario
M. Segret

PROPOSTA di DELIBERAZIONE

Oggetto: "Determinazione indennità di funzione del Presidente del Consiglio comunale per l'anno 2014 (L.r. 16/12/2008,n.22)

I sottoscritti consiglieri comunali

considerati:

la depressa situazione economica locale ;

l'entità del Comune (1750 abitanti);

i compiti residuali del Consiglio comunale e quindi il relativo impegno temporale;

l'esagerato costo della politica (**stipendi per tutti, assessori, presidente, in misura ingiustificata per il tempo impegnato e per le responsabilità**).

Credendo opportuno dare un segnale di cambiamento rispetto alle amministrazioni ,attuale e precedenti , **soprattutto per Solidarietà con le fasce più bisognose della Nostra Comunità.**

Ritenendo doveroso anche, dare un segno di disponibilità e di partecipazione alle difficoltà economiche che attraversa la Nostra regione e,più in generale il Paese.

In conformità all'azione di contenimento della spesa pubblica operato dal governo regionale e nazionale .

Ausplicando che il principio dei "costi standard" sia adottato anche per le indennità di funzioni degli amministratori locali e dei consiglieri/deputati regionali.

Visti:

L.r. n.48/91;

L.r. n.30 del 23/12/2000;

L.r. n.22 del 16/12/2008;

L n.266 del 23/12/2006;

D.P.R.S. n.19 del 18/10/2001;

[Handwritten signature]

DA n.463/ser.8° del 29/02/2008;

Circolari Assessorato delle Autonomie locali e della Funzione pubblica n.1 del 20/02/2009 e n.1 del 13/01/2011;

Deliberazione C.C. n.35 del 24/09/2010;

D-M. Ministro Interni 04/04/2000,n.119,art.5:" omissis.. ai presidenti dei consigli comunali con popolazione superiore a mille abitanti e fino a quindicimila abitanti è corrisposta una indennità mensile di funzione pari al dieci per cento di quella prevista per il sindaco..";

D.lgs.267/2000,art.163;

L.7/12/2012,n.213;

Statuto comunale;

T.U.E.L.

Pertanto

propongono

determinare per l'anno 2014,l'indennità di funzione del Presidente del Consiglio comunale nella misura che segue:

Presidente del Consiglio comunale:

€ 140,00 (centoquaranta) mensili pari a circa il dieci per cento dell'indennità di funzione prevista per il sindaco;

Di rendere, con separata votazione, il presente atto immediatamente esecutivo.

Villalba,20 febbraio 2014.

Vincenzo Fabio Ferperi, Giuseppe Costanza, Giuseppe Favata, Michelino Scarlata, Alessia Saia

Gruppo autonomo

Enzo Alessi, Filippo Lercara

La presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Determinazione indennità di funzione del Presidente del Consiglio comunale per l'anno 2014" è stata predisposta dai Consiglieri del Gruppo Villalba Futura Ferreri, Costanza, Favata e Scarlata M..

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere.

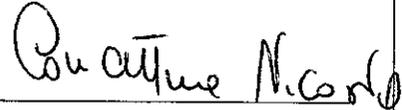
FAVOREVOLE

CONTRARIO

sotto il profilo procedurale, considerato che l'organo consiliare può procedere ai sensi dell'art. 19, comma 5, della L.R. 30/2000 alla riduzione degli importi spettanti al Presidente, evidenziando, tuttavia, che nell'esercizio del potere discrezionale in ordine alla definizione del *quantum* il Consiglio Comunale non può attribuire alle prebende un valore meramente simbolico (cfr. ordinanza 464/2012 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia).

Villalba, li 24/02/2014

Il Responsabile dell'Area



PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere.

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Villalba, li 24/02/2014

Il Responsabile dell'Area



Letto, approvato e sottoscritto.
Il Presidente
F.to Ing. Salvatore Bordenga

Il Segretario Comunale supplente
F.to Avv. Calogero Ferlisi

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____ e registrata al n. _____ Registro Pubblicazioni.

Villalba, li _____

Il Responsabile dell'Albo Pretorio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il _____ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi e che entro tale termine non sono state prodotte opposizioni.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi 10 giorni dalla pubblicazione, denuncie di vizi di legittimità, come previsto dall'art. 12, comma 1, della L.R. 44/1991.

sono decorsi 15 giorni di pubblicazione;

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia